



PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI

PRODUCTION OF FIRE EXTINGUISHER APPROVED AND CERTIFICATES

[www.emme-italia.com](http://www.emme-italia.com)

[info@emme-italia.com](mailto:info@emme-italia.com)



Corsalone, (AR) 06 Novembre 2014

A tutti i Clienti  
C/O Loro sedi

### Oggetto: Norma UNI 10779:2014

Il 06 Novembre 2014 è stata pubblicata la nuova normativa UNI 10779:2014.

la presente normativa specifica i requisiti costruttivi e prestazionali minimi da soddisfare nella progettazione, installazione ed esercizio delle reti idranti destinate all'alimentazione di apparecchi di erogazione antincendio. La nuova normativa viene applicata agli impianti da installare o da modificare, a seguito della valutazione del rischio d'incendio, nelle attività sia civili sia industriali. La norma non si applica nei casi in cui sia consentita la derivazione degli apparecchi di erogazione (naspi) dalla rete idrico - sanitaria a servizio dell'attività, senza separazione, dopo l'alimentazione, delle rispettive reti idriche.

Tra le principali novità viene prevista, oltre alle tradizionali reti ordinarie, anche una parte riguardo alle reti di idranti all'aperto.

Le reti idranti all'aperto possono essere di due tipologie:

- A Umido (con acqua in pressione)
- A Secco per le quali si applicano i requisiti aggiuntivi previsti dalla UNI/TS 11559:2014

Per gli Idranti a Muro viene specificato che devono essere conformi alla norma UNI EN 671-2 e le relative attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione.

Per i gruppi attacco autopompa viene specificato che gli attacchi con girello UNI 804 devono essere protetti contro l'ingresso di corpi estranei a mezzo di tappo maschio, filettato secondo UNI 810 e sagomato in modo da poter essere rimosso con chiave unificata UNI 814.

Vengono inoltre previsti dei criteri di scelta in base al livello di pericolosità come da tabella qui sotto:

Classificazione rischio	Dimensione
LIVELLO 1 senza protezione esterna	Diam. 65 (2"1/2 ) con 1 attacco UNI 70
LIVELLO 2	Diam. 80 (3" ) con 2 attacco UNI 70
LIVELLO 3	Diam. 100 (4" ) con 3 attacco UNI 70

Oltre alle caratteristiche aggiuntive quali la conformità delle valvole alla norma UNI 11443, dispositivo di drenaggio nel caso di possibilità di gelo.



**PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI**

PRODUCTION OF FIRE EXTINGUISHER APPROVED AND CERTIFICATES

**www.emme-italia.com**

info@emme-italia.com



Per l'installazione delle reti idranti all'aperto, e solo per esse, viene specificato che nelle reti idranti con apparecchi erogatori costituiti da idranti a colonna soprassuolo o da idranti sottosuolo, gli apparecchi devono essere collocati in modo che ciascun apparecchio sia raggiungibile, da ogni punto dell'attività interessato dal pericolo d'incendio, con percorsi reali non maggiori di 45 m; mentre nelle reti idranti con apparecchi erogatori costituiti da idranti a muro o naspi, gli apparecchi devono essere collocati in modo che ciascun apparecchio sia raggiungibile da ogni punto dell'attività interessato dal pericolo d'incendio con percorsi reali non maggiori di 30 m.

Viene inoltre specificato che in prossimità dell'ultimo apparecchio di erogazione di ogni diramazione aperta su cui siano installati 2 o più apparecchi di erogazione si deve installare un attacco per manometro, completo di valvola porta manometro, per poter misurare la pressione residua durante la prova dell'idrante/naspo.

Per gli attacchi di mandata per autopompa viene introdotto il contrassegno in modo da permettere l'immediata individuazione dell'impianto che alimentano; essi devono essere segnalati mediante cartelli o iscrizioni recanti la dicitura:

Attacco di Mandata per Autopompa

Pressione Massima 1,2 Mpa

Rete idranti Antincendio area protetta: \_\_\_\_\_

(questa ultima specifica nel caso di più attacchi per autopompa nell'ambito dell'attività protetta)

#### Esercizio e Verifica dell'impianto

Il responsabile del sistema deve provvedere al mantenimento delle condizioni di funzionamento dell'impianto previste dal progetto, che rimangono sotto la sua responsabilità anche esistendo il servizio di ispezione periodica da parte della ditta installatrice o di altro organismo autorizzato. Spetta al manutentore di rendere edotto il responsabile del sistema sulle condizioni dell'impianto con apposita comunicazione scritta, affinché il responsabile del sistema, consapevolmente, possa attendere alla messa in efficienza dell'impianto.

Il responsabile deve provvedere affinché venga effettuata la sorveglianza dell'impianto (verifica delle apparecchiature quanto ad integrità, completezza dell'equipaggiamento e possibilità di accesso nei periodi che intercorrono fra le due manutenzioni periodiche), la manutenzione periodica dell'impianto (effettuata da personale competente e qualificato svolta con la frequenza prevista dalla UNI EN 671-3), la verifica periodica dell'impianto (effettuata da tecnico avente necessarie competenze). Tutti i lavori svolti sull'impianto o le modifiche apportate, le prove eseguite, i guasti con relative cause, esito delle verifiche e ogni altra operazione effettuata sull'impianto devono essere trascritte su apposito registro tenuto costantemente aggiornato dal responsabile del sistema.

La manutenzione periodica dell'impianto, come detto sopra, deve essere effettuata da personale



**PRODUZIONE ESTINTORI D'INCENDIO OMOLOGATI E CERTIFICATI**

PRODUCTION OF FIRE EXTINGUISHER APPROVED AND CERTIFICATES

**www.emme-italia.com**

info@emme-italia.com



competente e qualificato. La manutenzione dei naspi ed idranti a muro deve essere svolta con frequenza prevista dalle disposizioni normative e comunque almeno due volte all'anno, in conformità alla UNI EN 671-3 ed alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione che deve essere predisposto dal fornitore dell'impianto. In ogni caso ogni 5 anni deve essere eseguita la prova idraulica delle tubazioni flessibili e semi rigide come previsto dalla UNI EN 671-3.

La manutenzione degli attacchi autopompa deve prevedere, con cadenza semestrale, almeno la verifica della manovrabilità delle valvole, con completa chiusura ed apertura delle stesse ed accertamento della tenuta della valvola di ritegno.

Per la manutenzione degli idranti soprassuolo e sottosuolo le operazioni di manutenzione devono includere almeno la verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura, verifica della facilità di apertura dei tappi, verifica del sistema di drenaggio antigelo (ove previsto), verifica ed eventuale ripristino della segnalazione degli idranti sottosuolo, verifica del corredo di ciascun idrante come prevede la normativa vigente.

La manutenzione delle reti di idranti all'aperto deve includere, le seguenti operazioni aggiuntive:

- verifica semestrale degli apparecchi erogatori, per evidenziare eventuali danni da corrosione
- verifica dell'accessibilità degli apparecchi erogatori.

Per la norma completa e il testo integrale si raccomanda di consultare la norma UNI 10779:2014 disponibile presso l'ente UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

Il testo sopra riportato è un estratto della normativa integrale pubblicata il 06 novembre 2014, sono stati riportati alcuni estratti del testo pubblicato, alcune parti possono essere state omesse e/o modificate. Il presente testo non fa fede come testo integrale o testo normativo.

Vi ringraziamo dell'attenzione e rimaniamo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento

Cordiali Saluti

Ufficio Tecnico Emme Antincendio srl

**EMME ANTINCENDIO S.R.L.**

Via del Molino, 40  
52010 CORSALONE (AR) Italy  
Tel. +39 0575 511320 Fax +39 0575 531521  
Cod. Fisc./P.I. 11208251006  
e-mail: info@emme-italia.com